

CONTRATTO DEI SINDACATI O DEI LAVORATORI?

La piattaforma contrattuale è già stata cambiata in peggio dalle segreterie nazionali di CGIL CISL UIL.

SALARIO: la richiesta non è più di 272.000 lire medie, ma di 240.000

ORARIO: non si parla più di 64 ore di riduzione annua nell'arco di un contratto in aggiunta alle riduzioni già esistenti. Si parla invece di voler arrivare a 37,5 ore settimanali di orario di lavoro in due contratti (cioè in 8 anni). In più ci sarebbe la disponibilità a utilizzare riduzioni di orario già esistenti e le festività spostate alla domenica, quindi questa riduzione sarebbe in ogni caso pagata per metà dai lavoratori.

CONTRATTAZIONE ARTICOLATA: nella trattativa con i padroni pubblici è venuta fuori la disponibilità ad accettare il blocco della contrattazione articolata per due anni (che è già nel contratto firmato dai chimici).

Chi ha dato il mandato alle segreterie nazionali a cambiare la piattaforma? Evidentemente nessuno, come al solito. Dopo lo sciopero di giugno troppo poco è stato fatto con la speranza, da parte delle segreterie nazionali, che la moderazione delle richieste significasse che i padroni potessero diventare più buoni. Ma i padroni stanno a guardare e aspettano che la sfiducia dei lavoratori nei confronti dei sindacati (del tutto giustificata) arrivi a livelli tali da mettere in discussione la capacità di mobilitazione per poter firmare quello che vogliono loro, cioè le briciole sui soldi e la flessibilità dell'orario senza riduzioni, con il risultato di sconfiggere ancora una volta i lavoratori e far vincere nel sindacato coloro che sono dalla loro parte senza nemmeno fingere. L'accordo che ha portato alla vergognosa disdetta dello sciopero generale di luglio si è mostrato per quello che era: in base a quell'accordo infatti i contratti dovevano infatti essere sbloccati e invece non solo quello dei metalmeccanici è ancora bloccato, ma perfino quelli del Pubblico Impiego, già firmati un anno fa, non sono ancora stati applicati.

FINANZIARIA

La finanziaria e tutte le leggi di accompagnamento prevedono:

-- **Tagli selvaggi alla sanità, tickets più cari e per tutti,** (costo medio: 220.000 lire), trattenuta di malattia per i pensionati con più di 18 milioni di reddito (costo minimo 162.000 lire).

-- **Tagli indiscriminati alle spese dei comuni,** (senza controlli sugli sprechi effettivi) e quindi taglio generalizzato di servizi e aumento tariffe.

- **Aumento della rendita catastale:** in pratica aumenta la base di calcolo delle imposte sulla casa in proprietà che colpirà quasi esclusivamente coloro che nella casa ci abitano (costo: dalle 300.000 alle 600.000 lire)

-- **Aumento della benzina** (da luglio l'aumento complessivo è stato del 13%), aumento delle tariffe ferroviarie (36% in un anno), aumento di zucchero, sigarette e altri beni, aumento dell'ENEL (3-5.000 lire a bolletta)

In totale la stangata sarà di 48.000.000.000.000 (quarantottomila miliardi), quasi solo a carico di lavoratori dipendenti e pensionati. Tutto questo si aggiunge alla stangata di maggio che è costata ad ogni famiglia 500.000 lire. "In cambio" è stato ridotto il fiscal drag di chi guadagna dai 15 ai 40 milioni della bella cifra di 8.000 lire al mese. Nessun problema invece per le spese militari aumentate per finanziare la criminale spedizione del Golfo a sostegno della politica di potenza degli USA.

SU TUTTO QUESTO CHE DICE IL SINDACATO? QUALCHE VAGA CRITICA, MA, DAI DEMOCRISTIANI DELLA CISL AGLI EX COMUNISTI DI OCCHETTO E TRENTIN, NESSUNO VUOLE DISTURBARE ANDREOTTI, E' ORA DI RILANCIARE LE LOTTE CONTRO I PADRONI PER FARE IL CONTRATTO, E CONTRO IL GOVERNO PER RESPINGERE LA FINANZIARIA E LA POLITICA DELLE STANGATE.

Ma la lotta può essere vincente solo se si rompe la gabbia delle compatibilità politiche ed economiche dei padroni e si rifonda una linea politica di sinistra, alternativa e di opposizione.

PER FARE QUESTO È NECESSARIO RIFONDARE UNA FORZA POLITICA COMUNISTA CHE DIFENDA COERENTEMENTE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI E DEI PENSIONATI.

NO A CONTRATTI FATTI DI BRICIOLE E ALLA TRATTATIVA PREVISTA PER IL '91 CHE PORTERÀ ALLA ELIMINAZIONE DELLA SCALA MOBILE E DELLA CONTRATTAZIONE ARTICOLATA.

NO ALLA STANGATA

NO ALLE SPESE MILITARI E ALLA SPEDIZIONE NEL GOLFO

SI ALLA RIVOLTA FISCALE DI LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI CONTRO IL FASCISMO FISCALE.

SI A NUOVE REGOLE DEMOCRATICHE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE COME BASE PER LA RIFONDAZIONE DI UN SINDACATO DEMOCRATICO, DI CLASSE DEI LAVORATORI

DEMOCRAZIA PROLETARIA



Per discutere del contratto dei metalmeccanici e per organizzare la battaglia politica sei invitato a partecipare alla **RIUNIONE DI METALMECCANICI**

che si terrà

STASERA (martedì 9/10/90) ore 21

c/o LA SALA DELLA CASA DELLA CULTURA (piano terra) STRADA MAGGIORE 34 A BOLOGNA

PARTECIPA IL COMPAGNO CASAROLLI DEL COORDIN. NAZION. DEI METALMECCANICI AUTOCONVOCATI.

La riunione è aperta a tutti coloro che sono interessati